Anno XXII. Lunedì 12 Aprile 1869 N. 81

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 9 Aprile nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto 21 marzo con cui è prorogata all'8 agosto la cessazione della fiera franca di Sinigallia.

R. decreto 11 marzo sui macchinisti della regia marina.

R. decreti 7 marzo con cui sono soppressi diversi comuni nella provincia di Milano.

R. decreto 17 marzo con cui sono condonate le multe incorse, dai contribuenti dei comuni della Sicilia, nei quali si è proceduto ad un nuovo accertamento delle rendite dei fabbricati.

Seguito e fine del regolamento su le strade della provincia di Caserta.

Documenti governativi

Togliamo dalla *Gazzetta d' Italia* la circolare per *domanda d' informazioni sugl' impiegati* diramata dal Ministero a' prefetti del Regno:

Firenze, 8 marzo 1869.

Ai signori prefetti delle provincie del Regno.

Riservatissima.

La conoscenza esatta dei propri dipendenti se è in ogni tempo una delle maggiori necessità delle autorità centrali, è nel momento attuale di così alta importanza da richiedere tutte le cure possibili. Nell' imminenza di provvedimenti generali per la riforma degli ordini amministrativi, occorre, più che mai non sia stato, avere notizie molte e sicure intorno ai servizi che ogni impiegato ha prestato o può essere in grado di prestare, *così per non dimenticare i buoni, come per applicare tutti secondo le loro attitudini.*

La classe dei pubblici stipendiati, non giustamente apprezzata sin qui per quanto essa giova al bene comune, *ha diritto alle premure di chi tiene la suprema direzione delle cose governative; perocchè il rispetto delle leggi dipende in gran parte dalla onestà ed intelligenza di chi le applica, ed è anche colla buona amministrazione che si conserva ed aumenta la devozione al Governo, i sacrifizi si fanno tollerabili, la solidarietà del Governo col paese si appalesa e rinvigorisce.* Perciò non appena cessò il rapido incalzare degli avvenimenti che costituirono la nazione padrona di sè medesima, fu rivolto il pensiero agli impiegati pubblici, ai quali, non consentendo le strettezze dell' erario aumento di rimunerazione, *conviene almeno dar subito dignità e sicurezza di stato, fiducia di progressi secondo il merito.*

E siccome a questo fine saranno inevitabili riduzioni di numero, mutazioni di incarichi, traslocazioni di persone ed altre disposizioni consimili, così, il prepararvisi con maturità di studi è accrescere le probabilità del successo, servire all' interesse degli individui come a quello dello Stato. A tale duplice utilità mira la statistica morale ed intellettuale che ho ordinato si faccia di tutti gli impiegati dipendenti da questo Ministero nelle prefetture e negli uffizi di pubblica sicurezza, ed è per essa che io prego la S. V. di coadiuvarmi colla sua esperienza.

Accennai a questa statistica allorquando chiesi gli elenchi dei servizi; ora spedisco le tabelle contenenti le domande a cui la S. V. dovrà rispondere non più tardi di quindici giorni dalla data della presente. Ritengo la chiarezza delle interrogazioni non sarà causa di divario nel modo di rispondervi: nullameno raccomando di osservare le norme date per ciascuna domanda, essendo evidente come senza uguaglianza di metodo, tornerebbero difficili ed erronei i giudizi comparativi che dovranno esser fatti negli uffizi ministeriali.

Non è certo da raccomandare alla S. V. la massima schiettezza nella manifestazione dei suoi personali apprezzamenti: *la indulgenza verso gli immorali, gli inetti, i negligenti, gli ostili alle istituzioni nazionali, farebbe danno grave ai laboriosi, onesti e capaci: persino la esagerazione dei meriti farebbe danno a chi vorrebbesi favorire, perchè condur potrebbe alla necessità di rimuovere dal posto l' impiegato che pervenuto a più alto grado non riuscisse pari al medesimo.*

Pur troppo non tutti gli impiegati hanno studi sufficienti all'esercizio dei loro doveri: molti anzi per anzianità o per fortuite combinazioni giunsero a gradi che essi medesimi non avrebbero sperato mai sotto l' impero di leggi che avessero stabilito giuste prove di esami. Recentissima esperienza lo ha dimostrato pei gradi minori: pei maggiori lo provano le continue istanze dei capi d'uffizio per aumento

APPENDICE

La prima Festa del Circolo Buonumore

Una *Festa di Ballo* nel mese di Aprile! Sissignori. Una Festa di Ballo animatissima, destinata ad inaugurare l'apertura del nuovo locale che non potrebbe esser meglio adatto per convenienza, proprietà ed ottima disposizione degli ambienti, per una società che è nata già grande senza bisogno del latte e della tutela di una nutrice! Metamorfosi non contemplata da Ovidio, oggi si può nascere adulti. Il caso non è unico nella storia e nel mito, e infatti *Pantagruello* a quanto ne scrisse *Rabelais*, appena uscito dall'alvo materno chiese da bere.

Così il *Circolo Buonumore* appena tolto dalle fasce ha voluto far vedere che possedeva il necessario sviluppo non solo per sciogliere il passo, ma a dirittura per saltare, e saltò con tutta edificazione di chi lo credeva inesperto nei primi passi!

Le danze s' intrecciarono animose, e con molto calore, e la fronte dei ballerini e delle ballerine trasformata in un *Reaumur* segnava i gradi ascendentali del caldo. Era sudore? No! Erano stille di pianto strappate alle guancie dell' invidia, e della ancor tèpida Quaresima che in un canto stavano mordendosi le unghie.

L'appartamento apprestato come per incanto di una fata — nel breve giro di pochi giorni — offriva tutto ciò che l'eleganza, il buon gusto, la proprietà reclamano in una Festa. La sala scintillante di luce, la fuga delle stanze annesse vestite a festa — profumate di fiori — animate dal lieto sorriso delle vezzose ballerine che si riverberava sugli spessi cristalli, ogni luogo eccheggiante quel confuso mormorio, al suono di quelle frasi stereotipe che passano di bocca in bocca, e che sono strappate dalla cavalleria... a piedi, le cadenze armoniche che accompagnano le danze intrecciate come festoni di fiori dalle variopinte *toilettes*, tutto concorreva a coronare il più lieto dei successi per la prima festa di una società nascente.

Le signore che abbellirono la festa - per cura di una diligente statistica - furono annoverate ad ottanta.

Una signora però non intervenuta alla Festa - per vari motivi - fra i quali - avezza probabilmente alla monotonia delle feste ufficiali - per la tema di divertirsi troppo - dietro informazioni attinte, volle sostenermi che furono invece solo 77. !!! Vada pel 77! Mi dorrei se le tre che mancavano alla cifra fossero state le tre *Grazie*, ma se dovevano essere le tre *Parche*... mi rassegno della mancanza!

Le toelette erano eleganti - perchè semplici: semplici perchè eleganti. La vasta sala pareva un' Odalisca che vagheggia i suoi vezzi nei mille cristalli che la circondano.

L'armonia fu perfetta sino alle 6

d'impiegati esperti, non dico delle discipline legali ed amministrative, ma pur solo dello scrivere corretto. Dal qual difetto di studi deriva poi che gli affari procedono bene spesso lenti ed impacciati, i provvedimenti escono incerti se devono scostarsi dalle consuetudini; e i carteggi si moltiplicano fra subalterni e superiori per consigli o decisioni di cui non dovrebbesi aver bisogno. L'indulgenza di antichi capi fu dunque utile a chi non la meritava, ma non deve esserlo più oltre, e i capi d'uffizio crescerebbero un male di cui soffrirebbero essi le prime conseguenze nel soddisfacimento delle proprie attribuzioni. *Verità intera è quindi la sola regola che pongo ai giudizi dei quali la prego, senza accettazione di persone, senz'altra considerazione, salvo quella del pubblico bene.*

Ho già disposto perchè sia fatto esame di tutti i documenti conservati dal Ministero sovra ciascun impiegato, e perchè di quelli concernenti la valutazione dei suoi meriti sia tenuto un archivio riservatissimo. In quest'archivio andranno le tabelle che oggi spedisco alla S. V., e niuno, neppure per ragione d'ufficio, potrà leggerle, il quale non abbia sicura riputazione di prudente. Ciò però necessita che ogni qual volta accadrà alla S. V. di dare informazioni sopra impiegati, lo faccia con note individuali, e separatamente da ogni altra trattativa, *sembrandomi sommamente disdicevole alla dignità di tutti che di colpe e di accuse, di cui taluna può anche riconoscersi poscia infondata, che di trasgressioni punibili disciplinarmente possa correre la voce fuori degli uffizi, e si possano addurre nei discorsi privati le testimonianze ufficiali della ignoranza o inettitudine altrui.* *Il ministro*

G. Cantelli.

Norme per l'adempimento della presente.

Si uniscono parecchi esemplari delle tabelle sovrindicate perchè la S. V., toltone il numero necessario per le informazioni degli ufficiali di codesta prefettura tanto di carriera superiore, quanto di segreteria, non che dei sotto-prefetti, commissari distrettuali, questori od altri capi superiori d'uffizio, voglia ordinare la pronta spedizione dei restanti a questi medesimi sotto-prefetti, commissari, questori e capo d'uffizio con invito:

1° Di rispondere nel più breve termine possibile alle domande in essi fogli contenute per ciascun loro dipendente;

2° Di rispedire essi fogli in pacco riservato alla S. V.

Ella vorrà quindi rispondere per gli uffiziali o capi di uffizio che da lei direttamente dipendono; prendere accuratamente in esame le risposte dei capi d'uffizio, confermarle col suo visto o accompagnarle di quelle annotazioni che crederá necessarie; e rispedir tutto in pacco riservato al Ministero.

Si uniscono pure alcune copie della presente circolare affinchè le sue raccomandazioni ed istruzioni possano essere conosciute ed osservate da quelli fra i suddetti capi d'uffizio cui la S. V. crederà utile ed opportuno farne invio, mandando invece agli altri un sunto delle medesime per loro norma.

Nella tabella di cui è cenno nella circolare si rivolgono ai capi d'uffizio le seguenti domande su ciascuno degl'impiegati dipendenti, alle quali devono rispondere come è indicato nella tabella stessa. cioè:

1. Costituzione fisica. — Ha imperfezioni fisiche? È sano o infermiccio? — *Deve dirsi se sano o infermiccio, se abbia imperfezioni fisiche e quali sieno.*

2. Quale è stata la sua condotta passata. — Morale? Politica? — *Deve dirsi se buona o cattiva.*

3. Quale è la sua condotta presente. — Morale? Politica? — *Rispondere come sopra.*

4. Quale è la sua condotta in ufficio. — Coi superiori? — *Rispondere come sopra.*

5. Quale è la sua diligenza in ufficio? *Deve dirsi se molta, discreta o poca.*

6. Quale attitudine ha per gli affari. — Giuridici? amministrativi? Politici? Finanziari? Contabili? D'ordine? — *Rispondere come sopra.*

7. Quali sono le attuali sue attribuzioni. — *Deve dirsi se sia minutante, contabile, archivista registrante e copista.*

8. Alle attuali sue attribuzioni è pari, inferiore, superiore? — *Deve dirsi se pari, inferiore o superiore.*

9. Dai lavori suoi risulta fornito di buoni studi? — *Rispondere se molto o poco.*

10. È studioso delle leggi e degli ordinamenti governativi? *Deve dirsi se si o no.*

11. Sarebbe capace di dirigere un ufficio? — *Rispondere come sopra.*

12. Ha compiuto lavori straordinari? — *Rispondere come sopra.*

13. Ha fermezza e dignità al cospetto del pubblico? — *Rispondere come sopra.*

14. Pel servizio esecutivo è dotato di coraggio? Accortezza? Prudenza? — *Rispondere come sopra.*

15. — Ha maggior attitudine. — Pel servizio esecutivo o per quello interno d'uffizio? — *Rispondere come sopra.*

16. Ha capacità per le funzioni di Pubblico Ministero? — *Rispondere sì o no.*

17. Può essere traslocato? — *Rispondere come sopra.*

18. Converrebbe traslocarlo? — *Rispondere come sopra.*

19. Tutto ben considerato può dirsi un impiegato ottimo, buono, mediocre, infimo? — *Dicasi se sia ottimo, buono, mediocre o infimo.*

Notizie generali ed annotazioni.

Per gl'impiegati e funzionari d'ogni ordine si dovrà rispondere ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18, e 19, con facoltà di farlo anche per le altre domande secondo le speciali attribuzioni degli impiegati stessi. Per quelli poi di P. S. si dovrà inoltre rispondere ai numeri 13, 14, 15 e 16. Per tutti poi nelle annotazioni generali non si dovrà ommettere d'indicare se abbiano pubblicato per le stampe alcun lavoro; avuto premio elogi, punizioni, biasimi; se conoscano lingue straniere e quali; se abbiano cognizioni statistiche; se abbiano fatto parte di Commissioni e quali; e per quelli degli archivi di Stato se abbiano studi storici, linguistici, paleografici. Nelle annotazioni stesse i capi d'uffizio aggiungeranno tutte quelle altre notizie che possano mettere in grado

---

del mattino - ora in cui se si fosse fatto l'appello nominale, non si sarebbe dato lo scandalo di sciogliere la seduta — per mancanza di numero legale. E qui non possiamo a meno di notare due disposizioni che furono prese per detta festa, molto saggie, la prima di avere disposto ben separati due restoranti, uno esclusivamente per gli uomini e l'altro per le signore che avessero amato cenare coi propri parenti e conoscenti, e l'altra di avere regolati certi balli coll'omai noto cordone col quale viene appunto impedita quella ressa confusa che toglie l'amenità delle danze che in quella sera si protrassero sempre animate fino a quell'ora in cui il sole venne col pomposo suo splendore ad eclissare la luce omai presso ad estinguersi che aveva rischiarato fino a quel punto le sale.

A chi si deve in gran parte un esito così brillante per una prima prova — e per soprammercato fuori di stagione? All'assiduità, ed alle cure instancabili della Commissione, composta delli signori Cecconi Paolo, Tosi Giovanni, Orta Augusto, Bottoni Gaetano, Boldini Giuseppe, e Ferraris Achille. Convien dirlo, Essa con una attività veramente febbrile, con buon gusto e con tatto squisito apprestò i locali come non si poteva meglio. La riconoscenza della Società e la soddisfazione di tutti sia il compenso al loro zelo lodevolissimo. Fra le persone intervenute alla festa notammo il sig. R. Sindaco, il Colonnello della Guardia Nazionale, il sig. Colonnello comandante di piazza con alcuni ufficiali del presidio, uno dei nostri deputati al Parlamento il sig. Avv. Mazzucchi, i Rappresentanti del Casino dei Negozianti, della Società e dell'Accademia di Scherma e Ginnastica, i quali tutti dissero alla Presidenza gentili parole di encomio e d'incoraggiamento. Il sig. R. Prefetto che era pure stato invitato, ha mandato un suo segretario espressamente per avvisare la Presidenza che egli non poteva intervenire, essendo incomodato di salute. La Società del Dott. Balanzoni di Bologna si è dispensata dall'intervenire dirigendo alla Presidenza del nostro Circolo una lettera gentilissima.

Non possiamo tacere che la bella ed elegante lumiera che adornava la sala principale, di un grazioso quanto semplice disegno, è opera del nostro bravo artista Ferrarese *Sotero Ceccoli*, che ha mostrato con questo suo pregevole lavoro, quanto potrebbero anche fra noi svilupparsi le industrie e le manifatture se fossero ajutate e protette dai nostri ricchi patrizî. — Speriamo che questo saggio possa fruttargli altre commissioni ove abbia campo di convincere sempre più che anche i lavori nostrani possono competere con quelli forestieri.

Chiuderò questa mia breve rivista — fatta a tamburo battente — esprimendo il voto che in altre circostanze anche le Signore del rango elevato non ci siano avare del loro concorso.

sone: povero ma intemerato!

Si arrendano per l'avvenire all'invito e non facciano una brutta grinza al nome *Buonumore* con cui fu battezzata la società — poichè il *Buonumore* è una proprietà che dobbiamo tutti invidiare in ispecie — particolarmente poi quando presiede una Festa di Ballo — e la giovane *Società* avrà cura in ogni evento di non ismentire mai il proprio nome.

Ferrara 12 Aprile 1869.

R. Ghirlanda

il Ministero di giudicare con sicurezza de' propri dipendenti.

NOTIZIE

FIRENZE — L'*Italia Militare* reca che il ministro della Guerra, ad osservanza del regolamento speciale per le compagnie di disciplina, ha pubblicato l'elenco numerico dei soldati che da ciascun corpo dell'esercito sono transitati nelle suddette compagnie nello scorso anno. Da quell'elenco rilevasi come nel 1868 il numero ne fu in totale di 701, dei quali 345 alle compagnie speciali, e 356 a quelle di punizione.

TORINO — Leggiamo in un giornale di Torino la seguente novella:

« Si narra che *in temporibus illis* il Ministero dell'Interno avesse fatto consegnare al deputato Bottero, direttore della *Gazzetta del Popolo*, un piccolo marsupieto di lire 25,000, per essere distribuito agli Operai di Torino, in occasione di un certo malcontento e per evitare forse funeste conseguenze.

« *In illo tempore* egualmente il defunto Torelli, allora comproprietario di quel giornale, incontrò un tale impiegato al Ministero Interni, che ironicamente gli disse:

« — Oh, oh! come va, che la puritana Gazzetta è nell'elenco dei giornali stipendiati?

« — Come! chiese l'onesto Torelli stupefatto.

« Allora gli fu narrato il fatto, e Torelli, buon'anima, con sacrificio proprio rimborsò al Ministero le L. 25,000 onde la Gazzetta fosse cancellata nel libro dei giornali sussidiati.

« Ora noi, *perduti*, ci crediamo in diritto di chiedere: essendo la cosa in tali termini, quale destinazione ebbero le lire 25,000 consegnate dal Ministero Interni al direttore della *Gazzetta del Popolo* per favorire gli operai di Torino?

« A lei, purissimo signor Bottero, la risposta ».

SPAGNA — Leggesi nella *Patrie*:

Un dispaccio da Madrid assicura che il sig. Olozaga promotore della candidatura di Don Fernando non andrà a Lisbona ove la popolazione eccitatissima riserverebbe una cattiva accoglienza ad ogni missione che si recasse ad offrire a Don Fernando il trono di Spagna. Inoltre sembra certo che Don Fernando ha declinato nel modo più politico, tutte le offerte che gli vennero fatte.

La Spagna non sembra esser vicina ad uscire dagli imbarazzi in cui la gettarono la diversità dei candidati, il rifiuto degli uni e la poca consistenza degli altri.

TURCHIA — Noi abbiamo smentito, scrive la *Patrie*, la voce sparsasi di una guerra fra la Turchia e la Persia, e annunziato che le difficoltà insorte tra i due paesi erano in via d'accomodamento.

Un dispaccio da Costantinopoli del 2 aprile ci fa sapere che Namick pacha nominato governatore di Bagdad partiva per recarsi al suo posto, e che gli aveva per istruzione di procedere alla amichevole delimitazione delle frontiere dell'impero ottomano dal lato della Persia.

Questa operazione porrà fine alle difficoltà attuali e ne impedirà il rinnovamento per l'avvenire.

— La *Patrie* smentisce che un principio d'insurrezione abbia avuto luogo in Bulgaria. La Commissione mista, formata dalla Porta per esaminare la questione bulgara, ha cominciati i suoi lavori fin dal 31 marzo, e tutto fa credere ad una soluzione soddisfacente della questione.

AMERICA — Si annunzia da Washington che il *bill* che modifica il *Tenure of office Act*, recentemente adottato dal Congresso in seguito di una conferenza tra il Senato e la Camera dei rappresentanti, è stato firmato dal Presidente, ed è divenuto legge dello Stato.

Un altro dispaccio americano reca che il generale Longstreet è stato nominato al posto di percettore delle dogane alla Nuova Orleans, e che il Senato ha rettificato questa scelta. Il generale Longstreet è stato uno dei più ardenti difensori della separazione. La sua nomina a funzioni amministrative mostra tutto il cammino che è stato fatto nella via della pacificazione e indica come sarà conciliante la politica interna del nuovo presidente.

GRECIA — Da Atene si ha per via telegrafica che oggi, sabato, la famiglia reale doveva partire per Corfù. Il re tornerà ad Atene il 17 aprile per ricevere il principe e la principessa di Galles.

ROMANIA — Il partito rivoluzionario (scrivono da Bukarest alla *Patrie*, nonostante il suo destreggiarsi, ha trionfato in pochissimi collegi. Il Ministero, senza mai trasgredire i limiti della costituzione e della legalità, combattè colla massima energia i suoi nemici. Cambiò i colonnelli, i capi di battaglione e parte dei capitani della guardia nazionale di Bukarest e di Plojesti. Sciolse i Consigli comunali di Ibraila, Crajova e Plojesti, e stabilì d'ufficio in quella città Commissioni municipali incaricate di amministrarle. Sequestrò in molti parti del Danubio armi e munizioni introdotte dai rivoluzionari. Tali misure non cagionarono verun conflitto, comechè certa gente si studiasse, di promuovere tumulti.

Cronaca locale e fatti vari

Letture. — Ieri nella sala della Società Operaia e per iniziativa della *Società Savonarola* avea luogo la prima lettura pubblica. Il prof. cav. *Carlo Balboni* svolgeva con concisione e chiarezza l'annunciato argomento sulla *Libertà*.

La sala era piena di uditori tra i quali si distingueva buon numero di operai.

Possa l'esempio da questi dato servire agli altri di eccitamento per intervenirvi nelle Domeniche successive.

Il ballo nelle sale del Circolo *Buonumore* la notte dello scorso sabato non poteva avere un successo più completo. Ottanta Signore l'adornarono e lo resero brillante fino alle 6 del mattino: ed un ballo *non mascherato* con ottanta Signore per la nostra città non è piccola cosa!

Tutto è proceduto col massimo ordine, e gl'intervenuti trovarono motivo di esprimersi in senso assai favorevole. Anche jeri il locale fu visitato da molte persone. Diamo in appendice un articolo che sull'argomento ci ha favorito un nostro egregio collaboratore.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

10 Aprile 1869

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MORTI. — Prampolini Eurosia di Ferrara d'anni 61, conjugata. — Ventorelli Barbara di Ferrara, d'anni 67, servente, vedova. — Romani Silvestro di Ferrara, d'anni 47, cuoco. — Mari Luigi di Tresigallo, d'anni 27, cocchiere, celibe.

Inferiori agli anni sette N. 3.

11 Aprile 1869

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 4. — Totale 5.

MATRIMONI. — Mantovani Antonio di Ferrara, d'anni 26, celibe, muratore, con Gabrielli Beatrice di Ferrara, d'anni 18, nubile. — Carlini Pietro di Boara, d'anni 26, celibe, boaro, con Zappaterra Marianna di Boara, d'anni 22, nubile. — Prina Giovanni Battista di Venezia, d'anni 29, celibe possidente, con Bonacossi contessa Teresa di Ferrara, d'anni 20, nubile, possidente.

MORTI. — Cappucci Giovanni di Ferrara, d'anni 46, ortolano, coniugato.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
13 *Aprile*	12.	3.	49

Osservazioni Meteoriche

10 11 APRILE	ore 9 antim.	Mezzodì	ore 3 pomer.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 765, 55 767, 49	mm 765, 53 767, 30	mm 765, 52 766, 07	mm 765, 90 768, 99
Termometro centesimale	° + 16, 8 + 17, 9	° + 20, 1 + 21, 6	° + 22, 4 + 23, 1	° + 17, 0 + 18, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 10, 36 10, 27	mm 11, 19 10, 57	mm 10, 77 10, 01	mm 11, 64 11, 56
Umidità relativa	° 72, 9 67, 3	° 63, 9 55, 3	° 53, 5 46, 9	° 80, 5 72, 7
Direzione del vento	SSE SE	SSE SE	SE SE	SE ESE
Stato del cielo	sereno sereno	sereno sereno	sereno sereno	sereno sereno

	minima	massima
Temperat. estreme	° + 10, 2 + 11, 1	° + 21, 7 + 23, 7

	giorno	notte
Ozono	7, 2 7, 5	8, 2 6, 0

Telegrafia Privata

Firenze 11. *Bukarest* 10. — È scoppiata una sommossa a Plojeschetì, la guardia nazionale fu disarmata dalla truppa, e la tranquillità venne ristabilita.

Parigi 10. — *Corpo legislativo.* — La Valette rispondendo a Favre disse che cambiamenti come quelli della Germania, creano, avanti che si acquetino un periodo intermediario di aspirazioni, di urti e di rammarichi. Esso è per noi motivo di evitare ogni ingerenza nelle questioni che non c'interessano direttamente. Motivi legittimi potrebbero soltanto consigliarci di rinunziare all'astensione, ma per ora nulla fa ciò prevedere. Noi rispettiamo i diritti altrui, e non abbiamo alcun motivo di temere che i nostri non siano del pari rispettati.

Circa l'Italia, disse: I nostri rapporti con l'Italia sono buoni: il ministero italiano rispettando il diritto delle genti condannò i principii e le aggressioni che diedero origine al fatto di Mentana. Da altra parte il governo pontificio va progredendo nella formazione delle sue forze. Però il momento non è ancora giunto di ritornare puramente e semplicemente al trattato di settembre, e sgombrare il territorio pontificio.

Circa la Grecia. La Valette dimostrò che la Francia ha in Oriente una sola politica, quella della pace, come lo indicò lo scopo e il risultato della conferenza. Lodò la fermezza del re Giorgio, che mantenne le sue decisioni malgrado l'agitazione rivoluzionaria.

La Valette conchiuse dicendo: le nostre relazioni estere sono buone, possiamo dire che la pace, oggetto dei nostri voti, non è nè compromessa, nè incerta, poi la manterremo con tutti i mezzi legittimi. Terribile responsabilità peserebbe su colui che cedendo a suscettività o ad ambizione precipitasse due grandi nazioni una contro l'altra. La politica della Francia è politica di pace che sosterremo con l'aiuto dei grandi poteri pubblici e con l'aiuto di Dio (*Applausi*).

Favre dichiara di accettare con soddisfazione le dichiarazioni di La Valette.

Thiers ringrazia il governo delle sue dichiarazioni circa la Germania e raccomanda l'assoluta astensione verso il movimento tedesco, consigliando che lo si lasci sviluppare.

Washington 10. — La Camera dei rappresentanti adottò all'unanimità una proposta tendente a riconoscere come governo di fatto ogni governo che si stabilisca a Cuba su la base del principio repubblicano.

Questa proposta fu respinta nel Senato. Il Congresso si aggiornò al 7 dicembre.

Firenze 12 — La *Correspondance Italienne* annunzia che l'ex ministro Cadorna fu nominato ambasciatore a Londra.

L'*Opinione* dice che Corti ministro a Madrid fu nominato ministro all'Aja in luogo di Carutti che entra nel Consiglio di Stato.

Ceratti ministro a Washington fu nominato a Madrid. Bartolani fu nominato ministro a Costantinopoli.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	10	11
Rendita francese 3 0|0	70 35	70 35
» italiana 5 0|0 in cont.	55 80	55 60
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	475 —	475 —
Obbligazioni » »	228 50	228 50
Ferrovie Romane	55 —	54 —
Obbligazioni »	140 50	141 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	51 50	51 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	166 —	160 —
Cambio sull'Italia	3 3|8	3 1|2
Credito mobiliare francese	276 —	275 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	418 —	420 —
Vienna. Cambio su Londra	126 25	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 3|2	93 —

BORSA DI FIRENZE

	10	11
Rendita ital.	58 — —	58 — —
Oro	20 75 —	20 74 —

AVVISO

AI SIGNORI ALLEVATORI DI CAVALLI

IL CAVALLO STALLONE St. Joseph figlio di St. **Albans** e della Cavalla Fanny, vincitore del **Derby del premio del Re** a Firenze nel 1867, e di molte altre corse, farà in quest'anno la monta al prezzo di franchi cento per ogni Cavalla allo Stabilimento Equino dell'Ill.mo signor marchese Costabili in Consandolo, comune d'Argenta, provincia di Ferrara.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*